



Oberdan e dalla Camera di Commercio di Perugia. «Dopo la presentazione ufficiale – continua Boccali – si aprirà un dibattito con la città e mi auguro che il Comune possa essere il locomotore di un treno che va verso la realizzazione. Non è detto sia questo il progetto che si farà, ma certo è un primo concept sul quale si dovrà cercare il più ampio consenso possibile».

La proposta sviluppa due temi e punta all'ampliamento della rete dei percorsi pedonali: si prevede un camminamento ipogeo che riporterà alla luce le mura etrusche e una copertura «ener-

gy roof» è un'icona altamente riconoscibile e introduce al passaggio archeologico sotterraneo. «La forma – spiegano gli architetti – è stata sviluppata partendo dal presupposto di fornire energia per la città, catturando i raggi del sole ma anche il vento estivo per raffrescare lo spazio sottostante». La struttura del tetto è lunga 80 metri e larga 16, non è appoggiata agli edifici esistenti ma è sorretta da un tripode. ■

■ www.coop-himmelblau.at
■ www.heliopolis21.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo progetto sulle aree a standard

A Milano svelato l'housing sociale delle cooperative

DI MASSIMILIANO CARBONARO



Prende forma a Milano il programma di housing sociale lanciato nel 2008 su otto aree comunali concesse (con gara) a imprese e coop al valore simbolico di un euro e solo di 174 euro al mq per la vendita convenzionata. Nel 2009 sono stati assegnati gli ambiti ed è partita la progettazione.

Il caso più avanzato è quello sull'area di via Zoia, di quasi 7.200 mq. Il progetto, visionato in anteprima da «Progetti e Concorsi», andrà a in Giunta fra poco, per l'adozione.

La scommessa dell'assessore allo sviluppo del territorio del Comune di Milano, Carlo Masseroli, era generare nuova edilizia dedicata al-

l'affitto e alla vendita con valori non di mercato che prestasse attenzione anche all'aspetto architettonico.

La prima risposta è arrivata con l'intervento di via Zoia dove l'operatore – un'Ati guidata dalla coop Solidarnosc e con la coop Degradi (entrambe di Milano) – ha chiamato l'architetto **Vincenzo Gaglio**, coadiuvato dall'architetto **Luca Mangoni** e dallo studio di **Prassicoop**. Sono previsti 91 alloggi per una slp totale di 5.400 metri quadrati, di cui 2.160 mq sono per l'affitto. «L'operazione, dal costo di quasi 16 milioni, è realizzabile solo perché il Comune ha messo a disposizione le sue aree abbattendo il costo fondiario», riconosce Alessan-

dro Maggioni coordinatore dell'intervento per Solidarnosc.

L'architetto Gaglio, classe 1977, messinese ma rimasto a Milano dopo gli studi al Politecnico, ha seguito il coordinamento architettonico e la sistemazione degli spazi aperti con la piazza pubblica che diventerà un mercato settimanale. La struttura si articola in tre blocchi che formano una corte interna.

Alla base del lotto centrale verrà realizzato uno spazio da 300 mq per giovani creativi e un incubatore di impresa. «I materiali sono tradizionali – spiega Gaglio – ma si è voluto nobilitare l'intervento utilizzando fasce e bande colorate che cercano di movimentare le linee dei prospetti».

Gli edifici verranno rivesti con un cappotto esterno di 16 cm e grazie ad ante scorrevoli sarà possibile gestire l'ingresso di sole e luce negli appartamenti. È stata prestata grande attenzione alla disposizione planivolumetrica dell'edificio per valutare l'irraggiamento solare durante l'anno. Anche il posizionamento degli alberi contribuirà a limitare l'incidenza solare. Dal punto di vista impiantistico si è puntato sul geotermico: «Tendiamo alla Classe A – dice Maggioni –; ora faremo una gara per individuare l'impresa di costruzione, intanto procediamo con il progetto definitivo. L'obiettivo è aprire i cantieri il prossimo autunno». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Vincenzo Gaglio (33 anni)